



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE BORGHES-FARANDA

Con sedi associate

METD023017 ITCG "F. Borghese" – MERA023011 IPAA "G. Faranda" – MERI02301L IPIA "G. Faranda"
METD02351L corso serale "F. Borghese"

Via Mons. Ficarra, 10 – 98066 – PATTI (ME)

Centralino/Fax 0941 21007 Presidenza 0941 22078

www.iisborghesefaranda.edu.it e-mail: meis023001@istruzione.it

pec: meis023001@pec.istruzione.it

Cod.Min. MEIS023001 - Cod.Fisc. 94014110830

Circolare N. 517

Alle figure sensibili della Sicurezza:

Preposti, Addetti Antincendio, Addetti primo soccorso, Addetti all'emergenza ed evacuazione

A tutto il personale DOCENTE e ATA

Agli ALUNNI

Ai GENITORI

Al DSGA

e p.c. al RSPP e al RLS

Al sito web

Agli atti

OGGETTO: Prove di evacuazione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

→ Visto l'art.25 del D.Lgs 165/2001;

→ Visto l'art. 5 del D.M. 10/03/98, il D.P.R. 151/2011, l'art 18 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. ;

COMUNICA

Che il giorno **20/05/2025 e 27/05/2025** si svolgeranno delle **prove di evacuazione** in orario che non viene comunicato preventivamente.

I gruppi classe raggiungeranno i punti di raccolta già individuati nel Piano di Emergenza e di Evacuazione, senza tenersi per mano e/o senza appoggiare la mano sulla spalla del compagno che precede.

La prova servirà a far acquisire i necessari meccanismi relativi alle procedure di emergenza ed evacuazione, memorizzare i percorsi di esodo e individuare i punti di raccolta.

Durante la prova dovranno essere rispettati i seguenti accorgimenti, validi per tutto il personale, per gli addetti alle emergenze e per appaltatori/ospiti:

Insegnanti:

Gli insegnanti hanno la responsabilità degli alunni della classe in cui stanno svolgendo una lezione, nel momento in cui si verifica una situazione di emergenza.

Compiti:

- All'inizio di ogni anno scolastico è dovere dell'insegnante far conoscere il piano di evacuazione agli alunni, eventualmente su incarico del consiglio di classe:
- Devono avvisate immediatamente la presidenza in caso ravvisi una situazione di pericolo all'interno della scuola.
- Accompagnano la classe fuori dalla scuola in fila indiana cercando di tenere gli allievi il più possibile vicino ai muri e prestando attenzione a non intralciare altri flussi provenienti dai piani superiori (questi ultimi hanno la precedenza). Questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio, senza correre e possibilmente senza panico.

- Controllano che gli alunni non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali).
- Riuniscono gli alunni nel punto di raccolta, li contano e, se manca qualche allievo, fanno immediatamente segnalazione al preside.
- Vigilano sul gruppo dei propri alunni per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo

Personale Amministrativo/Collaboratori Scolastici:

Il Personale Amministrativo, generalmente, concorre alle procedure di emergenza come da piano di sicurezza e di evacuazione dell'istituto scolastico.

Il Personale Amministrativo, in particolare, tiene sempre in evidenza, negli appositi spazi, i numeri telefonici di emergenza ed ha il compito di richiedere gli opportuni interventi per le diverse tipologie di emergenza.

I Collaboratori Scolastici, generalmente, sono le persone che conoscono meglio l'edificio scolastico e, quindi, devono collaborare con i soccorritori per poterli accompagnare nei luoghi dove devono svolgere la loro funzione.

Studenti/Alunni

Devono seguire alcune regole di comportamento ed obbedire alle indicazioni che vengono loro impartite dall'insegnante.

- Si alzano dal loro posto lasciando in aula ogni oggetto personale.
- All'ordine di evacuazione, si mettono in fila indiana al seguito del loro insegnante presente in aula in quel momento. La fila non deve essere mai abbandonata per nessun motivo, nemmeno per cercare compagni assenti.
- Mantengono la calma e rimangono in silenzio per ascoltare le eventuali indicazioni dell'insegnante.
- Camminano lungo il percorso di fuga tenendo il passo dell'insegnante e senza correre.
- Le file che occupano una via di fuga hanno la precedenza su chi vi si immette

FASE DI EMERGENZA

- IN CASO SI VERIFICHI UN TERREMOTO ATTENERSI SCRUPOLOSAMENTE AL PIANO DI SICUREZZA ED EVACUAZIONE DELL'ISTITUTO

Norme di carattere generale:

1. Se al momento del terremoto ci si trova all'interno dell'edificio:

- Mantenere la calma;
- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Evitare di allarmare quelli che non hanno avvertito la scossa, se di piccola intensità. Infatti in questi casi il pericolo maggiore è proprio nell'evacuazione precipitosa:
- In ogni caso, NON precipitarsi fuori.

Ricordarsi che: il panico uccide;

- Se non previsto diversamente dal piano di sicurezza ed evacuazione dell'istituto, se si è nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nella propria classe o in quella più vicina;
- Allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferire;
- Seguire scrupolosamente i consigli e le procedure indicate nel piano di sicurezza e di evacuazione in merito ai comportamenti da tenere, nell'immediato (durante la scossa): se non previsto diversamente dal piano di sicurezza e di evacuazione, seguire i seguenti comportamenti generali: - considerato il pericolo di crolli delle scale (le scale rappresentano statisticamente quella parte dell'edificio che più facilmente cede all'azione del sisma), come pure quello di incidenti dovuti a cadute o altro, nell'immediato si consiglia di restare all'interno dell'aula e proteggersi da cadute di calcinacci, lampadari, finestre o altro, ponendosi

nella posizione più riparata: - portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere);

- allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere addosso: - ripararsi sotto ai banchi (posizione a uovo con le mani a protezione della testa), sotto alla cattedra oppure addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre. - dopo e solo dopo uscire (quando la scossa è terminata) con calma si inizia la fase di esodo: si lascia l'aula badando a controllare la percorribilità della via di evacuazione prevista ed in particolare a verificare che le scale non abbiano subito danni. - Per la fase di esodo, seguire scrupolosamente le procedure previste dal piano di sicurezza e di evacuazione dell'istituto e portarsi nei punti di raccolta previsti.

2. Se al momento del terremoto ci si trova all'esterno dell'edificio:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire;
- Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé e, se non lo si trova, cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- Non avvicinarsi ad animali spaventati;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla propria classe.

All'ordine di evacuazione:

- Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, abiti od altro); l'insegnante porta con sé il registro di classe(ove vi sia il cartaceo);
- Non usare l'ascensore (ove presente);
- Seguire le indicazioni dell'insegnante o del responsabile incaricato per assicurare il rispetto delle precedenza;
- Seguire le vie d'esodo indicate;
- Camminare in modo sollecito, senza soste preordinate e senza spingere i compagni;
- Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante o dal responsabile incaricato nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedono una modificazione delle indicazioni del piano di evacuazione senza prendere iniziative personali;
- Raggiungere la zona di raccolta assegnata e collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- L'insegnante, chiamato l'appello, compila il modulo di evacuazione

I DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE AVRANNO CURA DI RAPPRESENTARE LE SOPRADETTE NORME ALLE CLASSI e di PREDISPORRE IL MODULO DI EVACUAZIONE STAMPANDOLO E POSIZIONANDOLO IN CLASSE

Patti, 14/05/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.SSA FRANCESCA BUTA

firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ex art. 3, comma 2, D.lgs 39/93